

## **Protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Sardegna, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa finalizzato al trasferimento di Sviluppo Italia Sardegna S.p.A. in liquidazione alla Regione Sardegna**

Premesso che:

1. la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, comma 461 ha previsto che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Agenzia o INVITALIA) debba predisporre un Piano di riordino e dismissione delle proprie partecipazioni societarie sulla base dei contenuti e dei termini fissati con successiva direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico, procedendo, per le società regionali, d'intesa con le Regioni interessate;
2. la conseguente Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 ha fissato gli indirizzi del citato piano di riordino e dismissione delle società regionali, disponendo la cessione alle Amministrazioni regionali delle partecipazioni di controllo detenute dall'Agenzia. Per agevolare tale processo, l'Agenzia potrà garantire con contratti pluriennali alle società regionali cedute lo svolgimento di quei servizi che già attualmente vengono svolti dalle medesime società, individuando le più opportune forme atte ad assicurare la continuità della qualità dei predetti servizi. L'Agenzia, peraltro, deve valutare il mantenimento della proprietà della rete degli incubatori finanziati con risorse nazionali ed europee, anche lasciandone eventualmente la gestione in capo alle società regionali;
3. il Piano di riordino e dismissione predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, quanto alle società regionali, prevede il rispetto delle sopra riportate previsioni normative attraverso un dialogo con le Amministrazioni regionali finalizzato alla cessione delle società regionali e, in caso contrario, la liquidazione delle stesse;
4. il suddetto Piano di riordino e dismissione è stato approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 31 luglio 2007;
5. in attuazione del suddetto Piano, l'Agenzia ha costituito con la Regione Sardegna un Tavolo tecnico per la definizione delle condizioni e delle modalità per l'eventuale cessione;
6. il comma 460 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 demanda al Ministro dello sviluppo economico l'individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità,

necessitano della preventiva approvazione ministeriale;

7. il Ministro dello sviluppo economico – in attuazione di quanto previsto dal citato comma 460 della legge 27 dicembre 2006, n.296 - con D.M. 18 settembre 2007 (pubblicato in G.U. n. 233 del 6 ottobre 2007) e successive modificazioni ed integrazioni ha individuato gli atti di cui al punto 6 che precede, anche onde assicurare sulla gestione dell'Agenzia e delle sue controllate, un controllo analogo a quello che l'amministrazione esercita sui propri servizi;
8. l'art. 28 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248 (convertito dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31) ha differito al 30 giugno 2008, per le società regionali, il termine per l'attuazione del piano di riordino di cui al precedente punto 3., prevedendo altresì che tali società regionali continuino a svolgere le attività previste nei contratti di servizio con l'Agenzia relativi ai Titoli I e II del D. Lgs. 21.04.2000, n. 185, vigenti all'atto del loro trasferimento alle regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dalla stessa Agenzia in relazione agli interventi di cui ai medesimi Titoli;
9. il termine di cui al precedente punto 8 è stato prorogato al 31 dicembre 2008, in sede di conversione, dall'art. 4-bis, comma 15, del D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito dalla legge 2 agosto 2008, n. 129; tale termine è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2009 dal D. L. 30 dicembre 2008, n. 207 e poi al 30.06.2010 dal D.L. primo luglio 2009, n. 78 e, infine, al 31 dicembre 2010 dal D.L. n. 105/2010, convertito nella legge 13 agosto 2010, n. 129;
10. la società Sviluppo Italia Sardegna S.p.A. è stata posta in liquidazione volontaria in data 23 settembre 2008 ed è stato avviato un confronto tra Amministrazione regionale, Agenzia e Organizzazioni sindacali per garantire la continuità delle funzioni svolte dalla Società regionale;
11. la Giunta regionale con deliberazione n. 73/23 del 20.12.2008 ha previsto di individuare il percorso ottimale per salvaguardare i livelli occupazionali e l'incubatore di Porto Torres, senza oneri aggiuntivi per la Regione. A tal fine, la Deliberazione in parola ha previsto la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con Invitalia e il Ministero dello Sviluppo Economico in cui vengano definiti termini e modalità per il trasferimento di Sviluppo Italia Sardegna o di un suo ramo d'azienda alla Regione o a uno o più soggetti da individuare da parte della medesima Amministrazione regionale;
12. la Regione Sardegna, nell'ambito delle proprie linee programmatiche riguardanti lo sviluppo dei territori, le politiche attive del lavoro e la diffusione dell'imprenditorialità, in

coerenza con le finalità del D.Lgs. n. 185/2000, intende procedere all'acquisizione del ramo d'azienda, afferente all'erogazione dei servizi di cui ai titoli I e II del predetto Decreto Legislativo 185/2000, della società Sviluppo Italia Sardegna S.p.A. in liquidazione;

13. l'acquisizione sarà effettuata per il tramite della società BIC Sardegna, suo organismo "in house", preposto alla gestione di attività di promozione e sostegno di Programmi di sviluppo Territoriale e creazione di imprese, atteso che il piano di attività 2011 della stessa prevede linee di attività che consentono l'inserimento delle figure professionali esistenti presso Sviluppo Italia Sardegna S.p.A e la conseguente generazione di ricavi sufficienti alla parziale copertura dei costi delle risorse umane impiegate.

Tutto ciò premesso, da considerare parte prima, integrante ed essenziale del presente protocollo, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - L'Agenzia, Sviluppo Italia Sardegna S.p.A. e la Regione Sardegna si impegnano a collaborare per l'attivazione di tutte le procedure necessarie finalizzate alla cessione del ramo d'azienda svolto da Sviluppo Italia Sardegna S.p.A in liquidazione e afferente all'erogazione dei servizi di cui ai titoli I e II del Decreto Legislativo 185/2000.

Art. 2 – La Regione Sardegna si impegna ad acquisire, per il tramite della società BIC Sardegna – organismo in house della Regione - e l'Agenzia si impegna a trasferire, a titolo gratuito, il ramo d'azienda che sarà più analiticamente definito e individuato con apposita relazione peritale.

Art. 3 - Le parti precisano che il suddetto ramo aziendale è comprensivo dei contratti di lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato in servizio alla data del 23.09.2008, unitamente alle somme maturate a titolo di TFR e ai i contratti di servizio già stipulati con Sviluppo Italia Sardegna, relativi ai Titoli I e II del D. Lgs. 21.04.2000, n. 185, vigenti all'atto di stipula del presente Protocollo e indicati nel successivo articolo 4.

Art. 4 – l'Agenzia si impegna a garantire lo svolgimento delle attività previste nei Titoli I e II del predetto D. Lgs. 21.04.2000, n. 185 e nei seguenti contratti di servizio e alle medesime condizioni:

- contratto n. KRC00/309/200900061 stipulato in data 13.05.2010;
- contratto n. KRC00/309/200900062 stipulato in data 13.05.2010

fino alla completa regionalizzazione delle misure per un corrispettivo da erogarsi con le modalità previste dai suddetti contratti di servizio.

Art. 5 - Il Ministero dello Sviluppo Economico, nelle more dell'emanazione del decreto volto a definire i termini, le procedure e le risorse finanziarie necessarie ad accompagnarlo, fino al 2013, supporta, nei limiti delle risorse allo scopo assegnate, la sostenibilità del processo di trasferimento delle competenze di cui ai Titoli I e II del D.Lgs. n. 185/2000 alle Regioni. In tale quadro il Ministero definisce con propri atti la dotazione finanziaria per il funzionamento degli interventi che saranno svolti dal ramo d'azienda trasferito alla BIC Sardegna, in regime di convenzione con INVITALIA fino a tutto il 31/12/2013. Tale termine sarà prorogato, nel limite temporale di cui al precedente periodo, nel caso in cui a tale data il processo di regionalizzazione non fosse concluso.

Art. 6 - L'attuazione del presente protocollo è condizionata all'approvazione di apposita norma di legge regionale che preveda l'assegnazione alla società in house BIC SARDEGNA del personale dipendente a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti, alla data della messa in liquidazione della Società Sviluppo Italia Sardegna S.p.A.

Art. 7 - La Regione Sardegna si riserva la facoltà di valutare, entro il 30 settembre 2011, l'opportunità, previa valutazione peritale, di acquisire in proprietà ovvero in comodato d'uso gratuito, al netto dei costi direttamente connessi alla proprietà, l'incubatore di Porto Torres.

Art. 8 - Le operazioni necessarie a dare esecuzione al presente Protocollo saranno realizzate nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alle regole e alle procedure fissate dal diritto societario.

Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico

.....

Regione Autonoma della Sardegna

.....

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

.....

Sviluppo Italia Sardegna S.p.A. in liquidazione

.....